

ABBONAMENTO

Per tutti i giorni tranne le Domeniche... Direzione ed Amministrazione Via Profumiera N. 6.

IL FRULLI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente... Conto corrente con la Banca

La situazione del Ministero

Una crisi extra-parlamentare. Un nostro collega ha avuto un breve colloquio con un giovane deputato milanese, che per le sue aderenze è in caso di concessione tutti i retroscena della grande politica.

I ferrovieri saranno militarizzati

Telegrafano da Roma che il Governo è convinto che i ferrovieri stavano progettando uno sciopero generale, che avrebbe formato ogni attività industriale e commerciale, con quanto danno della pubblica economia è facile immaginare.

I PREFETTI DI MILANO E FIRENZE

Wingspeare, prefetto di Milano, fu collocato a disposizione del Ministero. Il generale Bava, comandante del 3° corpo d'armata, fu incaricato di reggere la prefettura di Milano.

GLI ULTIMI ARRESTI

Innocenti liberati. Perquisizioni e sequestri. A Torino fu arrestato Galeazzi, presidente della cooperativa ferroviaria; a Milano furono arrestati parecchi ferrovieri.

Venne fatto un tentativo, che andò fallito, per liberare l'on. Costa. Vennero praticate anche molte perquisizioni a Milano ed altrove, e continuano gli sequestri di Circoli ed associazioni repubblicane e socialiste.

I mille di Losanna

A Lugano sono 250. Arrivano in sei a Como? L'agenzia Stefani ci ha informati della costituzione del movimento delle bande di fuorusciti italiani, che dalla Svizzera volevano penetrare in Italia, per aiutare la insurrezione di Milano.

PATRIOTISMO

Si vive un'ora di vita angosciosa di amarezza. Il sole, che doveva illuminare di raggi trionfanti la festa della patria, è stato in parte offuscato da nubi sanguigne; un soffio di pazzia e di delirante vertigine avvolge menti e coscienza di una turba, cui patimenti, reali pur troppo, istinti erudi e feroci, avidità cieche e criminose, sobillamenti scellerati, di pescatori nel torbido, comporono, esaltano, precipitano ingrossati, e anche così, a sacrileghi atteggiamenti di rapimento della patria.

mazione del popolo si sarebbe potuto infliggere colla parola e coi fatti, proclamandola strumento d'oppressione, cercando anche, colla violenza, la rovina! Digrazziati! Ma l'avere patria un popolo è come avere onore un individuo! E' un vanto ed è un debito. Lo vuole la moralità politica; è una condizione essenziale dello svolgimento dell'esistenza nazionale; è la legittimità d'una gente; è il suo orgoglio; che non sa aver patria!

IL TERREMOTO

ha prodotto l'altro ieri mattina danni rilevanti in Sicilia, nella regione etnea. A Belpaolita, Belpasso ed Adergo molte abitazioni presentavano gravi fenditure. A Santa Maria Licodia crollarono venti case; alcune Chiese, minacciate rovine, furono chiuse. Nessuna vittima; grande panico.

La guerra ispano-americana

Un altro tentativo di sbarco respinto. Avana 15 - Fatti un tentativo di sbarco da parte delle forze americane sulla spiaggia di Banes; ma fu respinto. Alcune granate lanciate dagli spagnoli caddero sui ponti delle navi americane. Gli spagnuoli riescono a rompere il blocco dell'Avana. Madrid 15 - Gli ispanoamericani spagnoli Canale de Venadito e Nueva Espana attaccarono presso Avana cinque piroscafi degli Stati Uniti armati in guerra, che esercitavano il blocco. Un vapore americano fu gravemente danneggiato, gli altri quattro fuggirono.

sta patria, il patriottismo deve adoperarsi a renderla forte, onorata, sana e prospera; educare noi stessi e i nostri figli e il popolo; alle miserie di questo sovrano, più che colla elemosina che non rimedia ai mali comuni, colle riforme sociali che modificano le condizioni delle classi ed eliminano gli escessi e le occasioni del disordine; risanare l'ambiente morale, dal palazzo al tugurio; dal Governo alla famiglia, dal Parlamento al Municipio, dalla scienza alle lettere ed alle arti, dalla vita pubblica ai rapporti individuali, dalla scuola alla officina, dalla spada alla toga, dalla cambiale all'aratro.

Le condizioni dell'agricoltura in Inghilterra

L'industria agricola inglese si trova da molto tempo in una situazione critica, e nel Regno Unito generalmente sentita la necessità di venire in aiuto con provvedimenti efficaci. Walter Long, ministro dell'agricoltura con un suo discorso recentemente tenuto a un banchetto d'agricoltori cercò inutilmente di cattivarsi gli intervenuti facendo molte considerazioni ottimistiche sull'ultima annata. Polché, se infatti nel 1897 si constatò qualche miglioramento rispetto alle annate antecedenti, non è agevole attribuirlo all'azione del Governo piuttosto che all'influenza favorevole delle condizioni climatiche sulla totalità dei raccolti.

Le condizioni dell'agricoltura in Inghilterra

Di più, gli agricoltori inglesi ben poco possono rallegrarsi di costosi miglioramenti, giacché furono appena sensibili per alcuni prodotti, nulla per altri. La produzione dei grani, per esempio, che per tutto il paese è la più considerevole, diede un aumento di 35 litri appena per ettaro sulla media degli ultimi dieci anni. Nella produzione dell'orzo non si verificò aumento alcuno, e la produzione dell'avena, poi, fu inferiore di 37 litri per ettaro a quella del 1896. Per ciò che riguarda il bestiame, invece, pare che i provvedimenti presi dal Governo abbiano realmente avuto effetti buoni.

che, le tristi condizioni dell'agricoltura e dei milioni d'individui che con essa hanno a che fare.

E così la prossima sessione, secondo ogni probabilità, non sarà più feconda dei precedenti, dal punto di vista agricolo.

Fra tutti i mali da cui l'agricoltura lugubre è afflitta, si sembra assai considerevole la constatata diminuzione incessante dell'effettivo dei greggi.

Ne è forse causa principale il metodo di alimentazione in uso, piuttosto che la diffusione delle malattie e la concorrenza straniera, ma i giornali agricoli inglesi, trovando, ad hanno ragione, che il Governo dovrebbe seriamente occuparsene di questo, data l'importanza che ha in Inghilterra l'industria laniera e visto pure che la diminuzione lamentata è tanto considerevole.

I fatti, per tutto il Regno, si tratta nientemeno d'un deficit di più d'uno milione e mezzo di bestie lanute!

buita la causa principale dei bassissimi prezzi che ebbero i bozzoli nei due ultimi anni, i quali fecero scorgere agli allevatori, particolarmente poi quelli che si mostrano ostinati ad allevare bachi di seme industriale anziché di quello casalingo.

Presentemente i bozzoli si trovano dalla prima alla seconda muta e di balia, e ad abbondante. Non se ne vedono quindi certo penurie nella corrente stagione. Il tempo regna piuttosto freddo, e, come al solito, è l'epoca che si suole denominare l'invia dai cavalli. In ogni modo sarà bene tener a mente di non somministrare ai bachi la foglia fresca, e molto meno bagnata, oppure pigliata. Si pratichi spesso il diradamento dei bachi a fine d'evitare ulteriori malattie, come il calceio, la malattia più micidiale dei bachi d'oggi.

Il prezzo del pane a Gemona. Scrivono da quella città:

«Smentite la notizia data dall'Adriatico che qui si temessero disordini nel prezzo elevato del pane. Gemona è stata ed è perfettamente tranquilla.

I forni hanno esposto il prezzo del pane, concordato coll'on. rappresentanza municipale; prima qualità cent. 52 il chilo; seconda qualità cent. 50; pane di tutta farina cent. 40.

Per essere sinceri, questo provvedimento si è fatto aspettare troppo; però è il caso di dire: Meglio tardi che mai».

Il Friuli insegna. Apprendiamo dall'Amico del contadino che la Deputazione provinciale di Verona affidò incarico ad una speciale Commissione di recarsi in provincia nostra per assumere notizie, informazioni, e per conferire con persone tecniche, riguardo taluni servizi riferendosi alla salute e miglioramento del bestiame bovino.

La Commissione, costituita da due deputati provinciali, dal sindaco di Colugna Veneta, consigliere provinciale, e dal segretario capo della Deputazione, giunse a Udine domenica 8 corr. Lunedì si riunì presso la Deputazione provinciale, quindi negli uffici della nostra Associazione agraria, dove tenne una lunga adunanza.

Nel pomeriggio di lunedì visitò la scuola di Pozzo, e varie stalle importanti, specialmente le stalle dell'amministrazione Sabbadini, del distinto allevatore sig. Bieri, e la stazione di monta della Scuola e dei fratelli Duca.

Ad Organo visitò la stazione di monta, poi la stalla del sig. Vincenzo Ciancini, conferendo a lungo col sig. Leonardo Mazzolini, che offrì schiarimenti sui numerosi capi bovini presentati e sulle risultanze di fatto conseguite coll'indirizzo tenuto.

Parte della Commissione partì lunedì sera; due componenti martedì si recarono a Fagnaga, ove, oltre la ispezione al mercato e visita alle stalle del conte Aquini e sig. Nigris, visitarono accuratamente la Latteria sociale. Il sig. Ettore Tosì, direttore della Latteria, offrì le più minute informazioni ai visitatori.

Cita di agrari. Il Consiglio di Direzione del Consiglio agrario di Cividale fece l'altro giorno un'escurzione agricola a Fagnaga ed a S. Daniele.

Vita militare. L'ultimo Bollettino del Ministero della guerra reca: De Nipoti e Vitale sono nominati impiegati al Deposito allevamento cavalli di Palmanova.

L'arresto di un ferroviere. Sabato mattina a Spilimbergo venne arrestato il socialista Cabianca Simplicio, macchinista ferroviario, al domicilio del quale era stata in precedenza praticata una perquisizione, come già annunciammo.

Treno in ritardo. Venerdì sera il treno che parte da Spilimbergo per Casarsa alle 17.30 non giunse un'ora di ritardo. La causa fu che, proprio all'ora della partenza, dall'autorità giudiziaria si stava facendo la perquisizione al domicilio del macchinista Cabianca, questi presente.

Non essendo in quella stazione altri macchinisti, si dovette telegrafare a Casarsa ed aspettare che da quella stazione arrivasse un'altra macchina. Conseguenza del ritardo fu che i viaggiatori per la linea Pordenone-Venezia perdettero la coincidenza.

L'orario della ferrovia Udine-Cividale. Scrive il Forum-juristi che a Cividale tutti lamentano i gravi inconvenienti che le recenti modificazioni all'orario ferroviario apportano al commercio cittadino, e soprattutto la soppressione del treno serale nei giorni feriali dà luogo a seri lamenti.

Ad ovviare in parte — dice il citato periodico — le cause di questi lamenti, noi crediamo che la Società Veneta sarà essa pure compresa della necessità che il treno fuora festivo diventi giornaliero, almeno durante l'estate.

Conferimento del titolo di Conti dell'Impero. Il Corriere di Gorizia annuncia:

«A signori Conti di Manzano (Conti Veneti) S. M. ha conferito il titolo di Conti dell'Impero, e professamento a Leonardo, capitano i. p. e possidente a Manzano; ad Alfredo, capitano distrettuale e possidente a Gussico; ad Ottone, segretario ministeriale al Ministero dell'Interno; ad Arturo, capitano di prima classe; a Francesco, possidente a Cormans, ed ai loro legittimi successori».

Difamatore condannato. Venerdì scorso il Pretore di Cividale inflasse tre mesi di reclusione, cento lire d'ammenda ed accessori, ad un certo Giuseppe Assolini di Vinalda del Judri, perché il 6 marzo scorso, in una osteria di quello stesso paese, aveva gravemente difamato il co. Ugo di Manzano.

Appropriazione indebita. Qualche tempo fa, il sig. Arturo Generali, rappresentante la Società Veneta delle Forze di Pasiano (Pordenone) che ha un deposito sulle Zattere al N. 228 a Venezia, avrebbe constatato che il magazzino Giuseppe Manfrin abitante a Doranduro 159 A, si sarebbe appropriato una data quantità di togole così dette parigine.

Non volendo però rovinarlo, il sig. Generali si sarebbe limitato a rimproverarlo, continuando a lui a tenerlo alle sue dipendenze. Però, giorni fa, avendo constatato che il Manfrin s'era appropriato altre tremila togole per un importo di duecentodieci lire, il sig. Generali lo denunciò all'ufficio di P. S. il quale, a sua volta, deferiva il Manfrin all'autorità giudiziaria per appropriazione indebita aggravata, non essendo possibile di arresto per la passata flagranza di reato.

Chiusura di fallimento. Per mancanza d'attivo, non sentenza 14 corr. di questo Tribunale di Udine venne dichiarato chiuso il fallimento di Olivo Tiziano di Lavarano.

UDINE

(La Città e il Comune)

Elenco dei giurati estratti nell'udienza pom. di sabato e che dovranno prestare servizio presso la r. Corte d'Assise nella sessione che si aprirà il 7 giugno p. v.

- Ordinari.**
Neri Giuseppe fu Feliciano, Udine
Pisani Terzo di Giacomo, Udine
Strozzi Guido di Ant. S. Pietro al Nat. De Re cav. Innocente fu Andrea, Udine
Brazzoni nob. Antonio fu Giuseppe, Pozzo di Godrolo.
Tani dott. Giuseppe di Angelo, Udine
Perotti Galvano di Placido, Udine
Luzzi Giovanni fu Paolo, Gemona
Schiavacca co. Umberto fu Ottavio, Villotta (Chiave)
Anzil Geronima fu Paolo, Romane di Varso
Francesco Italo-Pirro di Giovanni, Udine
Ferrario Pietro di Reginaldo, Udine
Fanculli Pietro fu Bernardo, S. Vito al Tagliamento
Viezi Enrico fu Angelo, Corva di Azzano X.
Campaia dott. Giuseppe di Gio. Batt., Tolmezzo.

- Toso Antonio fu Gio. Maria, Udine
Braida cav. Francesco fu Franc., Udine
Angeli Angelo Giuseppe di Nicolò, Udine
Canor Gio. fu Antonio, Casarsa
Caratti co. Andrea fu Giacomo, Poesena
Martini Vittorio fu Natale, Udine
Rossi Giuseppe Umberto di Carlo, Udine
Grillo dott. Umberto di Giovanni, Fiume
Calligaris dott. Gio. Batt. fu Domenico, Tolmezzo
Marinetti Edoardo fu Luigi, Udine
Colatti Silvio fu Francesco, Ovaro
Dall'Ogario Giacomo fu Pietro, Prata di Pordenone
Asquini Gio. Batt. fu Domenico, Udine
Scarbelli Celeste fu Lodovico, Udine
Suziani Antonio fu Pietro, Flambro

- Complementari.**
Mussano Domenico fu Simone, Cormons
Rizzi Vittorio di Michele, Udine
Lenna Romano fu Gio. Batt., Osoppo
Balloch Enrico fu Domenico, Spilimbergo
Limenz Adolfo di Basilio, Porpetto
Franz Domenico di Giovanni, Moggio
Pagan Camillo fu Sebastiano, Udine
Faula Antonio fu Giuseppe, Pordenone
Cirio Orione fu Agt. S. Maria la Longa
Zatti Fortunato fu Domenico, Tramonti di Sopra.

- Supplenti.**
Braidotti Arrigo di Luigi
Tomadoni Francesco fu Luigi
Romano nob. Antonio fu Nicolò
Dabalà Antonio di Marco
Geonari Giovanni fu Francesco
Bertes Anatolio fu Luigi

Da Rasi Giuseppe Ottavio fu Giuseppe Perosa Riccardi fu Gio. Batt. Marzullini Paolo fu Gio. Batta Del Moro Quinto di Egidio, tutti di Udine.

IL SUICIDIO DI IERI.

Scalacciato da un treno!

Ieri mattina verso le 10 alcune persone avevano visto passeggiare sul casalevia e porta Grizzano della linea ferroviaria un uomo dell'apparente età di 40 anni. Vestiva di nero con un cappello duro a forma piatta. Probabilmente a nessuno di quelli che lo videro è passato per la mente il sospetto che quell'uomo meditatesse il suicidio.

Attendeva il diretto per Venezia, che lascia la nostra Stazione alle 11.25, e, vistolo arrivare, si è gettato sul binario cadendo sul giacobino della gamba destra. Il macchinista Pietro Baratta ed il fuochista Domenico Zecchiato, fecero subito era possibile per arrestare la locomotiva, ma ormai l'infelice era stato schiacciato dalle ruote.

Feruto il treno e raccolto quel corpo sanguinolento, venne constatato che aveva troncata la gamba sinistra e lesioni in varie parti del corpo.

Avvertite le autorità, comparvero al luogo una guardia di P. S., un brigadiere ed un caporale di Anzosa. Questi nulla poterono fare, o meglio non seppero fare altro che assistere alla morte del disgraziato, che rantolava e gemeva. La sua agonia ha durato circa un'ora ed è spirato alle 12.30.

La festa del cadavere, volta colla faccia sul terreno, grondante sangue, ma intatta, fu esperta con la giacca del suicida, in attesa del Pretore e del medico che si erano mandati ad avvisare. Quattro o cinque metri distante dal corpo, giaceva un pezzo della gamba sinistra troncata dal ginocchio al piede. Sopra lo stivaletto spiccava, sulla nuda pelle bianca, la calza rossa.

Richieste le guardie del carcere non cercavano una stiva od una coperta per nascondere alla morbosa curiosità della gente accorsa il cadavere, risposero che non avevano trovato nessuno che volesse darne.

Il suicida fu identificato per il macchinista ferroviario Cesare Pozzo fu Gio. Battista d'anni 45 da Serravalle Sorvina (Genova), dimorante a Livorno. Trovavasi a Udine da sei giorni presso lo stabilimento idro-elettro-terapico diretto dal dott. Domenico Calligaris, fuori porta Venezia, ove faceva una cura per una malattia nervosa. Secondo un medico di Livorno pare si trattasse di nevralgia con disturbo della lingua; secondo il dott. Calligaris si trattava di paralisi bulbare.

Farono sul luogo il Pretore del I. Mandamento dott. Contin, il medico dott. D'Agostini, il delegato di P. S. nob. De Fortis ed agenti di P. S. per le constatazioni di legge; dopo di che il cadavere venne colla barella trasportato nella camera mortuaria del Cimitero. Nelle tasche del Pozzo, si trovarono quattro chiavette, un temperino, un orologio da lire 25, uno da una lira, un orologio, ed un libretto di note. Nessun scritto si trovò che manifestasse la causa del suicidio. Pare certo però che al triste passo lo abbia tratto il male che lo affliggeva.

Il Pozzo, come dicemmo, trovavasi in cura da 3 giorni. Egli era stato uno dei capi della Lega dei ferrovieri, ma ora da quattro anni era ritirato per dedicarsi unicamente all'educazione dei figli. In questi giorni, avendo avuto notizia che a casa sua a Livorno era stata praticata, infelicitosamente però, una perquisizione, si mostrava alquanto preoccupato, e al dott. Calligaris aveva esternato il timore di poter essere arrestato, e gli raccomandava, se la cosa si fosse avverata, di scrivere al signor Matrozzi Sebastiano di Chiusaforte, presso il quale era stato prima di venire ad Udine, perché questi ne desse parte: pazienza alla famiglia.

Sabato, nel pomeriggio, in seguito a richiesta dell'autorità di Livorno, venne dal delegato Birri praticata una perquisizione al Pozzo presso lo Stabilimento idro-terapico, risultata pur questa infruttuosa.

Il medico dott. Calligaris, vedendo il Pozzo così impressionato, fece il possibile per calmarlo, e aveva ottenuto da lui promessa che si sarebbe mantenuto tranquillo. Invece, forse sino da quel momento meditava il suicidio.

Grave disgrazia. Carlo Marcuzzi d'anni 52, fornaioio da Povoletto, radde dal lavoro in Germania, venerdì sera era arrivato a casa. Provava a dormire ed arrivato a Godia bevette in osteria un bicchiere di vino e poscia chiese di passare ivi la notte. Gli fu accordato di recarsi sul fiume; ma nel salirlo il Marcuzzi cadde dalla sponda a

pinoli nel cortile riportando frattura del bacino e commozione viscerale. Fu subito addotto d'urgenza in questo Ospedale civile.

Il suo stato è grave, ed i medici non ancora si sono pronunciati.

I falli del giornale infallibile.

Sotto questo titolo si scrivono: «Sabato scorso io dovevo partire per Portogruaro. Non so perché, mi venne la manicomia di comprare la *Voce del Friuli* (giornale che dal suo Direttore viene gabellato ai giornali infallibili) per vedere l'orario della *Leccovia*, e vidi che l'ultima corsa per Portogruaro era segnata alle 17.50. A quell'ora mi recai alla Stazione, ove aspettavo che invece il treno partiva alle 18.20. Oh, il giornale infallibile, come serve bene il suo pubblico!»

Lotto pubblico. Nella corrente settimana per il giorno minuto si anticipa la chiusura e ciò per la festa civile di giovedì. Tanto per norma degli interessati.

Mercato foglia di gelso. Poco roba — appena qualche cestello — sul mercato di ieri e di oggi, a motivo del basso prezzo. Oggi la si paga da cent. 3 ad 11 al chilogrammo.

Uno che fa da sé. Sabato scorso il sig. Giovanni Manegon venne avvertito che nel canale del Ledra furono trovati i pantaloni stregiti rubati giorni fa. Ieri nelle ore pomeridiane, avendo egli dei sospetti, si portò in casa del sig. Augusto Cantoni, fuori porta Anton Lazzaro Moro, ed ivi vide appesi al muro la giacca pur stregita rubata.

Entrò nella stalla, e trovò un vacchietto che dormiva, riconobbe che quello aveva indosso una delle sue camicie di lana. Obiettogli la provenienza di tali indumenti, il vacchietto disse di averli avuti dalla Garzotta.

Il Manegon, in compagnia di altre persone, fece una perquisizione nel fienile e là trovò un'altra camicia di lana ed un abito da bambino di sua proprietà, nonché uno scialle del valore di circa 20 lire ed un gappetto di una guardia d'asineria; rubato tempo fa.

Questi oggetti erano stati ivi nascosti all'insaputa del proprietario, dalla casa sig. Cantoni.

Il Manegon, che per solo ego merito è tornato in possesso di questa roba, non ed anche di quella di altri, ha fatto denuncia all'ufficio di P. S.

Queste scoperte hanno relazione col fatto ed arresti dei quali si è occupata la cronaca nei giorni scorsi.

Piccolo incendio. All'7 è un quarto di ieri sera, manifestavasi accidentalmente il fuoco nella camera del camino dell'osteria alla «Frasca» la via Zanon n. 14.

Accorso prontamente il pompieri col loro capo sig. Pattoletto, e, dopo un'ora di lavoro, l'incendio era spento.

Trovavasi sul luogo il signor sintaco conte di Trento, e vi si recarono il delegato Altissimo e alcuni agenti di P. S. Il danno risentito dal proprietario conte di Brazzà è lieve.

All' Ospedale vengono medicati. Pasquino Umberto, per ferita da punta al polso destro, riportata accidentalmente, e guaribile in sei giorni; Adele Batta di Anillo, d'anni 2, per accidentale distorsione del polso sinistro, guaribile in giorni dieci; e Peracchi Ettore, d'anni 43, da Piacenza, per ferita laereo contusa accidentale all'angolo della mano sinistra, guaribile in cinque giorni.

Che bella bambina. L'Amelia! Veramente agiata, graziosa, robusta. Chi l'avrebbe detto, un anno fa, quando la si dovette tenere a casa dalla scuola, perché pallida, emaciata, sdraiata!

Eppure ora è il — miracolo parlante — Poche bottiglie di *Ferronchio-Favara* produssero in breve tempo la sua guarigione.

Tribunale penale.

Udienza 14 maggio.

Parassini Luigi di Spilimbergo, Francesco Enrico di Santa, Pittori Luigi di Sebastiano, da S. Marizza di Varso, imputati di oltraggio alle guardie campestri e di schiamazzi notturni, vennero condannati il primo a giorni 25 di reclusione, all'ammenda in lire 10 il Parassini Enrico e lire 20 il Pittori.
— Olap Vinasco di Vincenzo, d'anni 25, muratore, di Povero (Venezia), imputato del reato previsto dall'art. 194 c. 2 O. P., commesso il 10 marzo in Venezia, offendendo il capitano Ferdinando Eugenio ed il manovale Morzin Angelo, nell'esercizio delle loro funzioni, veniva condannato in contumacia alla reclusione per giorni 50 e all'ammenda in lire 25.
— Dalla Vedova Giuseppe fu Domenico, d'anni 61, Della Vedova Ignazio di Giuseppe, d'anni 22, villoti di Glavos (Rive d'Aronzo), imputati di danneggiamento

mento, per avere nella notte dal 13 al 14 febbraio in Rodasuo Alto, tagliata ed abbandonata al suolo n. 82 piante di gelso esistenti in un fondo di Vignuda Carlo, arrestando al medesimo un danno di lire 200, vennero assolti per non provata reità.

Ruolo delle cause penali da trattarsi avanti il Tribunale di Udine, nella seconda quindicina di maggio:

Martedì 17 — Oreste Maria, oltraggio, testi 2; Ferrabò Gio. Batt. e figlio, sottrazione cosa pignorata, testi 3; Macchiola Gio. Batt., appropriazione indebita, testi 2, difensore avv. P. Billia.

Martedì 18 — Luzzato Orio, truffa, testi 1; Degano Domenico, falsa denuncia, testi 2; Pigan Antonio, furto, testi 5; Baluto Francesco e c., sottrazione effetti pignorati, dif. avv. Gaisanti.

Venerdì 20 — Petri Felice e c., appropriazione indebita e furto, testi 11, dif. avv. Capellani e Colombatti.

Sabato 21 — Merlotti Paolo, lesioni, testi 7; De Olla Egidio, contravv. legge sanitaria, testi 1, dif. Comelli; Moretti Lorenzo, oltraggio, dif. avv. Franceschini.

Martedì 24 — Rassign Angelo, lesione, testi 5, dif. avv. Della Schiava; Lorenzetti Stefano, porto d'arma, testi 10, dif. avv. Lorenzetti.

Martedì 25 — Lio Pietro, abuso autorità, testi 8; Casutti Giandina, furto, testi 1, dif. avv. Della Schiava.

Venerdì 27 — Cossetti Luigi, testi 2; Loasich Antonio, testi 1; Moschioni Gio. Batt., testi 2; Di Leonardo Antonio, testi 1; Clemente Pietro e c., testi 2; Panzutti Valentino, testi 2; Berton Maria, testi 4; Micozzi Lucia e c., testi 3; Panigutti Gio. Batt., testi 2; Pascolo Lucia, testi 2; tutti per contrabbando, dif. avv. Colombatti.

Sabato 28 — Zaccaro Guido, Coscagno Candido, Grosso Francesco, renitenti alla leva, dif. avv. Tavaresi; Romagnani Marco, diffamazione; Passoni Egonio, oltraggio, dif. avv. Drinasi; Bassidella Giuseppe, furto, dif. avv. De Thineili; Domi Antonio, lesione, dif. avv. Buttazzoni.

Martedì 31 — Grassi Angelo, atti di libidine, testi 3; Rossi Luigi e c., furto, testi 2; Tullio Domenico, oltraggio, testi 2; Balfu Valentino, ingiurie, dif. avv. Doketti.

Usate l'«Amaro Bareggi» a base di ferro China Rabarbaro, tonico digestivo e ricostituente.

Piano terra e superiore d'affittare in Via Clogna n. 36, con orto e uso del giardino.

Collegio Convitto Paterno. Corso speciale di ripetizione per quegli alunni della Regia Scuola Tecnica e Ginnasiale che avendo riportate anche nel secondo bimestre medie insufficienti, intendono apparecchiarsi convenientemente agli esami di luglio.

Scioglimento di Società. Si rende di pubblica ragione che con istrumento oderno a me rogiti N. 9147-13614 18084 venne, e per fine di termine, e per comune consenso dei signori Carlo Nigg, Giovanni Tami ed Arturo Milani sciolta la Società tra loro esistente in forza dell'altro istrumento pare a me rogiti del 18 maggio 1892 N. 6515-9899-14166 per il commercio di panni, lini, seta, cotone, lane e tessuti in forte sotto la ragione «Nigg Carlo e Compagn» con sede in Udine (Via Paolo Cavanani N. 5) e del quale, in conseguenza di ciò è rimasto con oggi esso sig. Carlo Nigg unico ed esclusivo proprietario, gestore e firmatario.

Udine, il 11 maggio 1898.

Dott. Domenico Ermacora notaio in Udine.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE dall'8 al 14 maggio 1898.

Nascite. Nati vivi maschi 12 femmine 9

Morti. Morti 2

Esposi. Esposi 2

Pubblicazioni di matrimonio. Francesco Bert, negoziante, con Anna Teodolina Tesolini, casalinga — Angelo Marzoni, facchino, con Ermenegilda Visentini, setaiola — Antonio Zoppi, fumista, con Elisabetta Visigola, cuoca — Giovanni Andrea Micoli-Toscano, presidente, con ed. Lucia Caiselli presidente — Alfredo Pizzoni, impiegato ferroviario, con Giuseppina Valentini, casalinga.

Matrimoni. Vittorio Marinato, negoziante, con Giuseppina Deotto, maestra comunale.

Morti a domicilio. Pier Antonio Tonutti fu Giovanni, d'anni 71, agricoltore — Costante Barbini di Giuseppe, d'anni 89, parroco — Giuseppe Pajoni fu Giovanni, d'anni 85, argenteo — Angelo De Maria fu Innocente, d'anni 60, calzolaio — E. Bona Sambucetti di Luigi, di giorni 26 — Guido Bianchi di Achille, di mesi 9 — Maria Vendramini-Totzo fu Marco, d'anni 82, casalinga — Enrico Propeto di Domenico, d'anni 18, agricoltore — nob. Giovanni Turchetti fu Luigi, d'anni 47, regio impiegato.

Morti nell'ospedale civile. Antonio Candelotto, di mesi 10 — Speranza

Tenotti-Abrami di Giacomo, d'anni 83, casalinga — Pietro Silvestri fu Pietro, d'anni 82, braccante — Sebastiano Tosolini fu Giuseppe, d'anni 83, agricoltore — Gaspare Chiovese fu Giovanni, d'anni 61, embraleto — Caterina Scotti-Calligaris fu Giuseppe, d'anni 59, contadina — Marianna Di Grassi-Comello fu Saverio, d'anni 58, contadina — Pietro Sepulcri fu Giuseppe, d'anni 60, agricoltore.

Morti nell' Ospedale Espositi. Giovanni Segnorilli, di mesi 1. Totale N. 18 dei quali 7 non appartenenti al Comune di Udine.

Lari alle 12 meridiane dopo lunga e penosissima malattia sopportata con esemplare rassegnazione, spirò fra le braccia del suoi cari.

CARLO CREMESE d'anni 17. La madre, il fratello, le sorelle, il cognato ed i congiunti, ne danno il doloroso annuncio.

Udine, 18 maggio 1898. I funerali avranno luogo oggi lunedì alle ore 6 pom. partendo dalla casa via Mazzini n. 12 alla Chiesa del SS. Redentore.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: 15-5-1898, ore 9, ore 15, ore 21, ore 9. Rows include Bar. rid., Alt. m., Livello dal mare, Stato del cielo, etc.

Temperatura massima 20.8, minima 10.9. Temperatura minima all'aperto 8.3. Tempo probabile: Venti deboli vari. Cielo vario al nord sereno altrove.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

C'era il completo. Roma 16 — Nelle sfere ufficiali si assicura che i processi iniziati per le recenti rivolte cominciano a dare la prova dell'esistenza d'un completo.

Le alleanze. Roma 16 — Gli affari interni non distolgono l'attenzione su quanto avviene all'estero.

Le dichiarazioni del ministro austriaco sulla solidità della triplice si connettono a dichiarazioni ambigue sulle condizioni dei Balcani, mentre si sa che Grecia, Rumenia, Bulgaria, Montenegro, pensano a una confederazione con esclusione della Serbia.

L'alleanza fra Inghilterra e Stati Uniti d'America poi si considera un fatto quasi compiuto, e ormai si vede che nelle cose d'Europa si dovrà fare calcolo sull'America; le parole di Chamberlain in proposito furono subito telegrafate dal Ferrero.

Estrazioni del regio Lotto del 14 maggio 1898.

Table with 2 columns: City, Numbers. Rows: Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Corriere commerciale Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 14 maggio 1898.

Grani. Fromento all'alt. da lire 4.00 a 4.50. Granoturco 12.00 a 13.00. Cinghiano 11.50 a 11.80.

Foraggi. Dall'alta (l. qual. al quint. da lire 5.30 a 6.35). Dall'alta (l.) 5.40 a 5.90. Dalla bassa (l.) 4.50 a 5.00.

Combustibili. Legna tagliata al quint. da lire 1.95 a 2.10. In stanga 1.70 a 1.80. Carboni di legna l. qual. 5.80 a 7.15.

Pollame. Capponi al chilogr. da lire 1.30 a 1.35. Galline 1.05 a 1.15. Polli 1.15 a 1.30.

Frutta. Ciliege al quintale da lire 43.00 a 70.00.

Bollettino della Borsa UDINE 16 maggio 1898. Rendite 5% centesimi 98.05 a 98.60. Rendite 4% ex coupon 108.74 a 109.25.

Obbligazioni. Ferrovie meridionali ex 5% 330.00 a 339.00. Ferrovie Italiane ex 5% 315.00 a 315.00.

Assegni. Banca d'Italia ex coupon 4% 170.00 a 170.00. Banca di Napoli 4% 448.00 a 449.00.

Assegni. Banca d'Italia ex coupon 4% 170.00 a 170.00. Banca di Napoli 4% 448.00 a 449.00.

Assegni. Banca d'Italia ex coupon 4% 170.00 a 170.00. Banca di Napoli 4% 448.00 a 449.00.

Combustibili. Legna tagliata al quint. da lire 1.95 a 2.10. In stanga 1.70 a 1.80. Carboni di legna l. qual. 5.80 a 7.15.

Pollame. Capponi al chilogr. da lire 1.30 a 1.35. Galline 1.05 a 1.15. Polli 1.15 a 1.30.

Frutta. Ciliege al quintale da lire 43.00 a 70.00.

Bollettino della Borsa UDINE 16 maggio 1898. Rendite 5% centesimi 98.05 a 98.60. Rendite 4% ex coupon 108.74 a 109.25.

Obbligazioni. Ferrovie meridionali ex 5% 330.00 a 339.00. Ferrovie Italiane ex 5% 315.00 a 315.00.

Assegni. Banca d'Italia ex coupon 4% 170.00 a 170.00. Banca di Napoli 4% 448.00 a 449.00.

Assegni. Banca d'Italia ex coupon 4% 170.00 a 170.00. Banca di Napoli 4% 448.00 a 449.00.

Assegni. Banca d'Italia ex coupon 4% 170.00 a 170.00. Banca di Napoli 4% 448.00 a 449.00.

Assegni. Banca d'Italia ex coupon 4% 170.00 a 170.00. Banca di Napoli 4% 448.00 a 449.00.

Assegni. Banca d'Italia ex coupon 4% 170.00 a 170.00. Banca di Napoli 4% 448.00 a 449.00.

Assegni. Banca d'Italia ex coupon 4% 170.00 a 170.00. Banca di Napoli 4% 448.00 a 449.00.

Assegni. Banca d'Italia ex coupon 4% 170.00 a 170.00. Banca di Napoli 4% 448.00 a 449.00.

Assegni. Banca d'Italia ex coupon 4% 170.00 a 170.00. Banca di Napoli 4% 448.00 a 449.00.

Assegni. Banca d'Italia ex coupon 4% 170.00 a 170.00. Banca di Napoli 4% 448.00 a 449.00.

Assegni. Banca d'Italia ex coupon 4% 170.00 a 170.00. Banca di Napoli 4% 448.00 a 449.00.

Assegni. Banca d'Italia ex coupon 4% 170.00 a 170.00. Banca di Napoli 4% 448.00 a 449.00.

Assegni. Banca d'Italia ex coupon 4% 170.00 a 170.00. Banca di Napoli 4% 448.00 a 449.00.

Assegni. Banca d'Italia ex coupon 4% 170.00 a 170.00. Banca di Napoli 4% 448.00 a 449.00.

Assegni. Banca d'Italia ex coupon 4% 170.00 a 170.00. Banca di Napoli 4% 448.00 a 449.00.

Assegni. Banca d'Italia ex coupon 4% 170.00 a 170.00. Banca di Napoli 4% 448.00 a 449.00.

Assegni. Banca d'Italia ex coupon 4% 170.00 a 170.00. Banca di Napoli 4% 448.00 a 449.00.

Assegni. Banca d'Italia ex coupon 4% 170.00 a 170.00. Banca di Napoli 4% 448.00 a 449.00.

Assegni. Banca d'Italia ex coupon 4% 170.00 a 170.00. Banca di Napoli 4% 448.00 a 449.00.

Assegni. Banca d'Italia ex coupon 4% 170.00 a 170.00. Banca di Napoli 4% 448.00 a 449.00.

Assegni. Banca d'Italia ex coupon 4% 170.00 a 170.00. Banca di Napoli 4% 448.00 a 449.00.

Assegni. Banca d'Italia ex coupon 4% 170.00 a 170.00. Banca di Napoli 4% 448.00 a 449.00.

Assegni. Banca d'Italia ex coupon 4% 170.00 a 170.00. Banca di Napoli 4% 448.00 a 449.00.

Assegni. Banca d'Italia ex coupon 4% 170.00 a 170.00. Banca di Napoli 4% 448.00 a 449.00.

Assegni. Banca d'Italia ex coupon 4% 170.00 a 170.00. Banca di Napoli 4% 448.00 a 449.00.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO Mercatovecchio — UDINE — Via Cavour

DEPOSITO CARTE a macchina ed a mano FINE ED ORDINARIE per involti ed imballaggio e per allevamento bachi. PREZZI DI FABBRICA.

La Ditta Girolamo Zacum UDINE — Via Porta Nuova N. 9 — UDINE

avverte la sua numerosa clientela che ora il proprio Magazzino trovasi grandemente assortito di Mobili in legno ed in ferro e che facilita i prezzi in modo da non temere alcuna concorrenza.

Trovansi pure dei bellissimi mobili per stanze da ricevere in stile antico.

Banca Cooperativa Udinese (Società Anonima) (Via Paolo Sarpi N. 3)

Interessi sui depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2 % Netto di Riscossa

a Conto Corrente 3 1/2 % Mobile

a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 %

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi di favore.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, pure interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti

Sconti Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 6 %.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

MALATTIE DEGLI OCCHI Tintura Egiziana Istantanea per tingere i capelli e la barba in castano o in nero

Questa tintura preparata dalla premiata profumeria Antonio Longega è da preferirsi a qualunque altra per la sua assoluta innocuità, garantita senza nessuna sostanza velenosa, ed corruiva; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali; la sola che tinga perfettamente e in modo tale che nessuno può accorgersene che si tratti di una tintura; l'unica che pure operando la pelle possa permettere che le macchie spariscano con una semplice lavatura. — La migliore di quante si siano fino ad ora inventate e la più perfetta e che certo farà cessare l'uso di tutte le altre; infine perché è veramente la prima preparazione priva affatto di nitrato d'argento, di rame o di piombo; per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è diventato ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonate le altre tinture, la maggior parte preparate a base di nitrato.

Scatola grande L. 4 — Piccola L. 2.50. Trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli, Via della Prefettura n. 6.

Specialista Dott. Gambarotto Udine, via Mercatovecchio, 4.

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuata la domenica. Al sabato dalle 9 alle 10.30.

Visite gratuite ai poveri lunedì, mercoledì e venerdì, alle ore 11, nella Farmacia Girolami.

Sementi da prato La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela, che anche quest'anno tiene un grande deposito di sementi: Sp. qua, Crife, Ho-Loletta tutto seme delle campagne friulane.

Tiene pure seme per prati artificiali e garantisce buona riuscita. Prezzi da non temere concorrenza.

Regina Quargnolo Udine - Via dei Testi, 17.

La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola cent. 50 Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. Svestinovich

Visite e consultazioni dalle ore 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Navigazione Generale Italiana (vedi avvisi in quarta pagina)

